

**ALLEGATO “C2” - 4 - SETTORE FINANZE E SVILUPPO
ECONOMICO/CONTENZIOSO**

**Schede obiettivi strategico-operativi 2019- Settore 4. Finanze e Sviluppo
Economico - Contenzioso con**

- **INDICATORI GESTIONALI DI SETTORE**

Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Indirizzo strategico (Programma) n.3 “ Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”

- **Obiettivo strategico 1** - Armonizzazione dei sistemi contabili

Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”

Indirizzo strategico (Programma) n.2 “Trasporto pubblico locale”

- **Obiettivo strategico 1** – PISL Mobilità

Missione 20 “Fondi e accantonamenti”

Indirizzo strategico (Programma) n° 2: "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

- **Obiettivo strategico 1** - Costituzione dei fondi. Accantonamenti

Obiettivi anticorruzione di Settore

Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” (da DUP)

“...La missione prima viene così definita Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo. Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell’ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;*
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;*
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;*
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.”*

INDIRIZZO STRATEGICO (PROGRAMMA) n° 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
--

Descrizione dell'obiettivo strategico n°1 "Armonizzazione dei sistemi contabili"(D.U.P.):

“Con il termine «bilancio armonizzato» si fa riferimento al bilancio redatto utilizzando i nuovi schemi di bilancio, come definiti dall’articolo 9 del DCPM 28 dicembre 2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2011) nell’ambito della disciplina sull’armonizzazione.

Mentre per «vecchio bilancio» si intende quello redatto secondo le norme antecedenti l’armonizzazione, che fanno riferimento ai modelli approvati con DPR 194 del 1996, secondo la struttura definita dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Sempre in ordine alle questioni terminologiche, il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria è denominato «principio della competenza finanziaria potenziato». Nella trattazione con il termine bilancio si farà riferimento esclusivamente al bilancio di natura finanziaria.

L’adozione di «schemi di bilancio» comuni alle amministrazioni pubbliche (articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) rappresenta uno degli strumenti di armonizzazione contabile, insieme alla adozione di regole uniformi e al piano integrato dei conti. Fra i principi base in tema di bilanci di previsione si ricorda che il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale (almeno su base triennale) mantengono il loro carattere autorizzatorio (art. 10 del D.L. n. 118 del 2011), inoltre è introdotto l’obbligo della previsione di cassa. “

INDIRIZZO STRATEGICO (PROGRAMMA) n° 3 **GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

- OBIETTIVO STRATEGICO N° 1 **ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI**
RESPONSABILE : **Sig. Giuseppe Vigliaturo**

Descrizione dell'obiettivo :

Il Comune deve applicare la vigente riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. In particolare per gli Enti Locali trova attuazione il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42

Motivazione delle scelte:

Attuazione della riforma

Finalità da conseguire: Consentire, attraverso l'applicazione del nuovo sistema contabile, il controllo anche dei propri conti, all'interno del sistema dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale); verificare la rispondenza dei propri conti, unitamente agli altri conti pubblici, alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE); favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Risorse finanziarie: fondi correnti del bilancio comunale - vedasi scheda risorse finanziarie assegnate al Centro di costo (invarianza di spesa)

Tempistica: La tempistica è fissata dal Legislatore. Dal 1° gennaio 2016 è stato necessario procedere con: l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011; l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale; l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011; l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria; l'elaborazione del bilancio consolidato. Inoltre si richiamano disposizioni e tempistica in tema di DUP e bilancio (per il 2019/2021), Rendiconto (2018), Prospetto pareggio, Bilancio consolidato

Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” (da DUP)

“Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l’illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all’ente locale l’amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio”

INDIRIZZO STRATEGICO (PROGRAMMA) n° 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**Descrizione dell'obiettivo strategico n°1 “ PISL MOBILITA’” (D.U.P.):**

“Sono in corso di realizzazione i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Rogliano-Cosenza Tale progetto, collegato alla metropolitana leggera Cosenza-Rende, consentirà di migliorare la mobilità da/e Cosenza-UNICAL con la sensibile riduzione dei tempi di percorrenza. L’intervento è stato finanziato dalla Regione Calabria con fondi europei e il Comune di Rogliano è Comune Capofila. Tra i partners Ferrovie della Calabria e il Comune di Cosenza, oltre alla quasi totalità del Comuni del Savuto e della Presila.”

INDIRIZZO STRATEGICO (PROGRAMMA) n° 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**• OBIETTIVO STRATEGICO N° 1 PISL MOBILITA’****RESPONSABILE : Sig. Giuseppe Vigliaturo****Descrizione dell'obiettivo:**

Si tratta della realizzazione di un progetto comprensoriale, proposto sul POR Calabria FESR 2007-2013, di cui il Comune di Rogliano è soggetto capofila, consistente in un nuovo sistema eco-compatibile di TPL, il tram-treno, basato su veicoli di derivazione tranviaria, che circolano congiuntamente su tratte tranviarie urbane e su tratte ferroviarie; su queste ultime in promiscuità con i convogli ferroviari. Il progetto consiste nella gestione del finanziamento, secondo canali diversi rispetto all’iniziale finanziamento di € 11.540.000,00 a valere sul FESR 2007/2013. Il Comune, infatti, nella veste di capofila PISL e dell’Associazione dei Comuni beneficiaria del finanziamento, ha già gestito la fase di ottenimento del finanziamento, di espletamento della gara di progettazione ed esecuzione lavori, fino all’affidamento alla ditta appaltatrice, ed inoltre ha affidato la direzione lavori a seguito di espletamento di gara. A seguito anche della consegna parziale dei lavori, ha proceduto nella loro realizzazione possibile, nelle more della redazione di una perizia di variante, necessaria per ottemperare a prescrizioni USTIF, date anche per rendere compatibile tecnicamente l’opera con quella che verrà realizzata sulla tratta Cosenza /Rende. Vi è infatti da evidenziare che trattandosi di opera funzionale a quella della metro Cosenza /Rende, è fortemente condizionata dalle vicende e dai tempi di quest’ultima. Attualmente è stata richiesta una proroga fino al 31/12/2019 per la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione dei lavori, mantenendo il finanziamento. La concessione di tale proroga è in via di perfezionamento. Nel caso tali vicende mettano a rischio il mantenimento del finanziamento, occorrerà redigere dettagliata relazione in ordine agli accadimenti.

Motivazione delle scelte:

Possibilità di usufruire di un collegamento pubblico, competitivo col il mezzo privato anche a livello di tempi di viaggio e di costi, che raggiunga direttamente, senza necessità di interscambio, tutte le principali polarità della conurbazione, dal centro storico e ai quartieri commerciali di Cosenza, al centro direzionale e commerciale Metropolis e al polo universitario Unical ad Arcavacata, mediante un sistema TPL eco-compatibile ed efficiente, creando i presupposti per un riequilibrio del riparto modale, attualmente fortemente sbilanciato verso l'auto privata, grazie a finanziamenti regionali e/o comunitari

Finalità da conseguire:

Mantenimento del finanziamento delle opere da realizzarsi mediante la rendicontazione delle spese nel rispetto dei termini fissati dall'Ente finanziatore; redazione di dettagliata relazione in ordine agli accadimenti nel caso intervengano vicende che mettano a rischio il mantenimento del finanziamento.

Risorse finanziarie: invarianza di spesa per il raggiungimento dell'obiettivo- vedasi scheda risorse finanziarie assegnate al Centro di costo.

Tempistica: Rendicontazione entro il 31/12/2019 di tutto il finanziamento dell'opera di € 11.540.000,00, secondo le prescrizioni della Regione Calabria, Ente finanziatore; in caso di rischio di accadimenti che possano pregiudicare il finanziamento dettagliata relazione tempestiva.

Missione 20 "Fondi e accantonamenti" (da DUP)

"Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011. E' stato inserito altresì il fondo di riserva."

INDIRIZZO STRATEGICO (PROGRAMMA) n° 2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Descrizione dell'obiettivo strategico n°1 Costituzione dei fondi. Accantonamenti (D.U.P.):

"Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)."

INDIRIZZO STRATEGICO (PROGRAMMA) n° 2 **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

- **OBIETTIVO STRATEGICO N° 1 COSTITUZIONE DEI FONDI. ACCANTONAMENTI**
RESPONSABILE : **Sig. Giuseppe Vigliaturo**

Descrizione dell'obiettivo :

Il Comune deve applicare la vigente riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. In particolare per gli Enti Locali trova attuazione il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42

Motivazione delle scelte:

Attuazione della riforma

Finalità da conseguire: Provvedere, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema contabile, ad accantonamenti a : fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti, al

fondo riassegnazione dei residui perenti. La missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Risorse finanziarie: all'attuazione della riforma si provvede con fondi correnti del bilancio comunale - vedasi scheda risorse finanziarie assegnate al Centro di costo (invarianza di spesa)

Tempistica: La riforma trova applicazione, anche per questa parte, a partire sin dal 1° gennaio 2016.